



COMUNICATO STAMPA

Value Based HealthCare: “Modelli di valore per l’intero percorso terapeutico, dalla presa in carico alla gestione domiciliare, in un’ottica di integrazione, sostenibilità e beneficio, la *best practice* veneta”

Venezia, 10 dicembre 2019 – I massimi esperti del panorama sanitario della Regione Veneto, riuniti per fare il punto sulla Value Based HealthCare, strategia che intende definire nuovi modelli sanitari basati sul valore, per migliorare gli esiti di salute dei pazienti, pur contenendo le risorse per la crescita dell’SSN. Questo l’obiettivo del Convegno “Value Based HealthCare: community del valore visione, innovazione ed esperienze concrete si incontrano per creare valore”, organizzato da Medtronic Italia con la Media partnership di Sanità 24 - Il Sole 24 Ore.

Sono circa 23 milioni gli italiani con almeno una cronicità, e 3 milioni coloro che vivono in uno stato di non autosufficienza. Il 20,7% della popolazione dichiara, inoltre, di essere affetto da due o più patologie croniche, e tra gli ultrasessantacinquenni la comorbidità si attesta al 66,7%.

Per cambiare l’approccio di cura, è indispensabile stabilire programmi innovativi basati sulla centralità del paziente in grado di valutare il percorso terapeutico nella sua complessità, dalla presa in carico alla gestione domiciliare, in un’ottica di sostenibilità e beneficio. **Il VBHC va dall’approccio multidisciplinare all’identificazione di gruppi omogenei** di pazienti per impostare modelli di presa in carico innovativi e modelli di finanziamento complessivi per il percorso di cura, da un **focus centrale sugli esiti** rilevanti per i pazienti all’**integrazione** tra i diversi livelli di assistenza e sviluppo di centri ad alta concentrazione delle specialità, per concludere infine, con **piattaforme informatiche integrate** che restituiscano informazioni di esito, di aderenza terapeutica e di costo.

“In sistemi in cui la sostenibilità è a rischio è fondamentale comprendere quale sia il valore dei servizi erogati e strutturare azioni che mettano il beneficio del paziente al centro dei processi assistenziali. La capacità di misurazione degli esiti clinici e dei costi ad essi correlati, diventa quindi l’elemento imprescindibile per il cambio di paradigma promosso dal Value Based Healthcare. Il Consorzio Regionale per la Ricerca Sanitaria – CORIS promuove e supporta lo sviluppo e l’implementazione di progetti outcom Based, che potranno costituire uno degli elementi su cui costruire futuri modelli di sanità basata sul valore”, ha detto **Teresa Gasparetto**, Amministratore Delegato CORIS Veneto

“La Società Italiana di Cardiologia Interventistica guarda con estremo interesse a nuovi modelli di sanità outcomes-based nella convinzione che possano incidere sia sull’appropriatezza terapeutica che portare conseguente efficientamento nell’utilizzo delle risorse economiche. Queste considerazioni risultano allineate con il GISE discussa in occasione dell’ultimo congresso Nazionale di ottobre in cui il tema Value Based HealthCare è stato oggetto di molti approfondimenti”, ha spiegato **Giuseppe Tarantini**, Responsabile della Unità Operativa Semplice Dipartimentale di "Emodinamica e Cardiologia Interventistica", Dipartimento Strutturale Aziendale Cardio-Toraco-Vascolare, Azienda Ospedaliera di Padova e Presidente GISE

“La Regione Veneto ha recentemente pubblicato la programmazione sociosanitaria 2019-2023. Il modello ha sicuramente generato e facilitato numerosi percorsi di cura, con ottimi risultati ad esempio nelle Rete emergenza/urgenza; rete per le emergenze cardiologiche, per il trauma, per l’ictus, o nella attività oncologica, prima tra tutte la costituzione delle Brest Unit per la cura delle neoplasie della mammella, della rete oncologica regionale e di numerosi PDTA. Verranno analizzati gli aspetti positivi del modello organizzativo ma anche fatte alcune considerazioni tra le quali, il problema della formazione oggi dei giovani medici ed infermieri”, ha dichiarato **Alfredo Guglielmi**, Direttore Dipartimento di Chirurgia e Oncologia Direttore UOC Chirurgia Generale ed Epatobiliare Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, Policlinico G.B. Rossi

“Lavorare in multidisciplinarietà, insieme ad oncologi, radioterapisti, chirurghi, porta vantaggi in qualità di assistenza e miglioramento di risultati degli outcome oncologici per i pazienti assistiti. In questi Centri i vari specialisti parlano tra di loro decidendo l’iter terapeutico e diagnostico, offrendo una qualità dell’assistenza migliore dal punto di vista clinico. I pazienti, nel momento in cui si stabiliscono dei percorsi di diagnosi e di terapia, hanno la certezza di avere il miglior risultato possibile. Queste forme integrate portano e porteranno vantaggi sia per i pazienti, che per l’organizzazione e i costi della sanità”, ha detto **Salvatore Pucciarelli**, Professore Ordinario Dipartimento di Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche – Università Studi di Padova

Guido Beccagutti, Value, Access and Policy Director di Medtronic Italia dichiara *“Con l’incontro di oggi intendiamo portare il nostro contributo al rafforzamento di modelli orientati al valore, agli esiti e alle nuove modalità di erogazione delle cure. Regione Veneto è da sempre protagonista in Italia nello sviluppo di progettualità avanzate per la gestione dell’assistenza sanitaria e riferimento importante per la qualità e gli esiti di salute che interessano i pazienti. Auspichiamo quindi che in Regione possano essere messe a sistema le tante esperienze, il ricco patrimonio informativo e le grandi professionalità sanitarie presenti al fine di costruire innovativi percorsi di presa in carico dei pazienti che mettano al centro il beneficio atteso da ogni intervento sanitario. Monitorare i risultati e i costi per acquistare salute anziché prodotti e prestazioni è la sfida che questa comunità si trova a discutere oggi”*

Hanno preso parte alla giornata di lavoro:

Roberto Ciambetti, Presidente Consiglio Regionale del Veneto

Salvatore Pucciarelli, Professore Ordinario Dipartimento di Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche – Università degli Studi di Padova

Giuseppe Tarantini, Responsabile della Unità Operativa Semplice Dipartimentale di "Emodinamica e Cardiologia Interventistica", Dipartimento Strutturale Aziendale Cardio-Toraco-Vascolare, Azienda Ospedaliera di Padova

Alfredo Guglielmi, Direttore Dipartimento di Chirurgia e Oncologia Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, Policlinico G.B. Rossi

Teresa Gasparetto, Amministratore Delegato CORIS Veneto

Alessandro Venturi, Avvocato - Professore a contratto di Diritto regionale e degli enti locali presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell’Università degli Studi di Pavia – Alma Ticinensis

Paolo Barichello, Direttore Unità Organizzative ICT, Regione del Veneto

M. Chiara Corti, Referente PNE Regione Veneto, Servizio Epidemiologico Regionale, Azienda Zero

Gino Gerosa, Università degli Studi di Padova, Direttore Scientifico CORIS Veneto

Francesca Moccia, Vicesegretario Generale Cittadinanzattiva

Sandra Zuzzi, Direttore UOC Crav Azienda Zero, Regione del Veneto

Ufficio stampa Extra SCS

m.biondi@extrasc.com

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

Extra